



**17 ottobre 2016**

Sant'Ignazio d' Antiochia



## **COLLEONI ZAVERIO di Fiorano COMBONIANO NEGLI USA DAL 1952**

Se la Chiesa intera assume questo dinamismo missionario deve arrivare a tutti, senza eccezioni. Però chi dovrebbe privilegiare? Quando uno legge il Vangelo incontra un orientamento molto chiaro: non tanto gli amici e vicini ricchi bensì soprattutto i poveri e gli infermi, coloro che spesso sono disprezzati e dimenticati, «coloro che non hanno da ricambiarti» (Lc 14,14). Non devono restare dubbi né sussistono spiegazioni che indeboliscano questo messaggio tanto chiaro. Oggi e sempre, «i poveri sono i destinatari privilegiati del Vangelo»,<sup>[52]</sup> e l'evangelizzazione rivolta gratuitamente ad essi è segno del Regno che Gesù è venuto a portare. Occorre affermare senza giri di parole che esiste un vincolo inseparabile tra la nostra fede e i poveri. Non lasciamoli mai soli.

EVANGELII GAUDIUM  
DEL SANTO PADRE  
FRANCESCO

## **Spirito di Pentecoste, ridestaci**

Spirito di Pentecoste,  
ridestaci all'antico mandato di profeti.  
Dissigilla le nostre labbra, contratte dalle prudenze carnali.  
Introduci nelle nostre vene il rigetto per ogni compromesso.  
E donaci la nausea di lusingare i detentori del potere per trarne  
vantaggio.  
Trattienici dalle ambiguità.  
Facci la grazia del voltastomaco per i nostri peccati.  
Poni il tuo marchio di origine controllata sulle nostre  
testimonianze.  
E fatti aborrire dalle parole,  
quando esse non trovano puntuale verifica nei fatti.  
Spalanca i cancelletti dei nostri cenacoli.  
Aiutaci a vedere i riverberi delle tue fiamme  
nei processi di purificazione che avvengono in tutti gli angoli  
della terra.  
Aprici a fiducie ecumeniche.  
E in ogni uomo di buona volontà  
facci scorgere le orme del tuo passaggio.

Tonino Bello